

Io non vedo qui il mio onorevole collega, ma anche a nome suo insisto nel pregare il signor ministro affinché dia le più energiche disposizioni in proposito.

MINISTRO PER LE FINANZE. La domanda che mi aveva mossa l'onorevole Macchi, mi indusse a dare le disposizioni necessarie non soltanto per la provincia di Milano, alla quale si riferivano i fatti che egli aveva portato a mia conoscenza; ma naturalmente, una volta che rivolsi la mia attenzione su questo argomento, me ne occupai per tutte le altre parti del regno, e quindi anche per Palermo, ove sono stati spediti i mandati, a meno che vi siano contestazioni.

PATERNOSTRO PAOLO. Ringrazio il signor ministro di queste spiegazioni.

VERIFICA DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. La Giunta per le elezioni ha trasmesso alla Presidenza di questa Camera i seguenti verbali:

« La Giunta per le elezioni,

« Udita la relazione sulla elezione del collegio di Mistretta, n° 220;

« Considerando che nessuna protesta contro questa elezione è stata presentata direttamente alla Camera;

« Considerando che, se nel verbale della sezione principale di Mistretta e in quello della ricognizione dei voti dell'intero collegio furono presentate proteste, di queste proteste fu fatta giusta e completa confutazione dal rispettivo ufficio, e che del resto nessuno dei capi di esse presenta tale attendibilità da potere essere preso in considerazione;

« Alla unanimità conclude

« Che sia convalidata la elezione del collegio elettorale di Mistretta nella persona del signor avvocato Filippo Florena. »

Se non vi sono opposizioni, si intenderanno approvate queste conclusioni della Giunta.

(Sono approvate.)

« La Giunta per le elezioni,

« Presi in esame gli atti dell'inchiesta giudiziaria ordinata dalla Camera sopra l'elezione seguita il 27 del passato novembre nel collegio di San Daniele;

« Osservate le formalità prescritte dal regolamento;

« Udito in seduta pubblica il relatore deputato Piccoli;

« Ritenuto che nelle operazioni elettorali non sono occorse irregolarità rilevanti;

« Ritenuto che una illecita ingerenza nella elezione da parte di pubblici funzionari non è provata;

« Ritenuto non risultare sufficientemente provate le pressioni che si denunciavano operate dai fautori dell'eletto sopra alcuni elettori, traendo profitto da privati interessi, e che, se anche qualche tentativo di pressione fosse stato fatto, è manifesto che non ottenne verun effetto;

« Ritenuto non essere provato che qualche elettore ricevesse pel suo voto un corrispettivo in denaro;

« Ritenuto essere chiaramente provato che nella sezione di San Daniele un numero non insignificante di elettori fu indotto a votare per l'eletto dalla promessa anticipatamente fatta ed accettata di fornir loro gratuitamente non soltanto i mezzi di trasporto, ma specialmente il pranzo;

« Ritenuto che questo patto anticipato ottenne la sua esecuzione da una parte e dall'altra tanto nella prima votazione quanto nella votazione di ballottaggio, nella quale anzi s'accrebbe il numero di questi elettori; di che si hanno in processo testimonianze e confessioni che escludono ogni dubbio;

« Ritenuto che alcuni degli elettori medesimi dichiarano che, senza questo patto, essi non avrebbero esercitato i loro diritti elettorali e non avrebbero votato per un candidato che neppure conoscevano;

« Ritenuto essere impossibile misurare la conseguenza di questi fatti, i quali dimostrano che la votazione non fu in tutte le sue parti la coscienziosa manifestazione della volontà degli elettori;

« Ritenuto per conseguenza che, sebbene nessun sospetto cada sulla persona dell'eletto, il quale rimase del tutto estraneo ad atti compiuti da' suoi fautori, tuttavia appare necessario di mettere gli elettori in grado di esprimere di nuovo la loro volontà, rimossa ogni illegittima influenza;

« Per questi motivi conchiude

« Doversi annullare la elezione del collegio di San Daniele in persona dell'avvocato Paolo Billia.

« Così deliberato a maggioranza di voti nell'adunanza del dì 14 febbraio 1871. »

Metto ai voti le conclusioni della Giunta, le quali sono per l'annullamento di questa elezione.

(Sono approvate.)

Perciò il collegio di San Daniele è dichiarato vacante.

L'onorevole Marolda-Petilli chiede un congedo di tre giorni per affari privati.

(È accordato.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER GUARENTIGIE ALLA SEDE PONTIFICIA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge sulle guarentigie per la indipendenza del Sommo Pontefice e il libero esercizio dell'autorità spirituale della Sede pontificia.

La discussione è rimasta all'articolo 10.

Do lettura dell'articolo 10 della Commissione:

« Gli ecclesiastici che partecipano in Roma agli atti del ministero spirituale della Santa Sede non sono soggetti per cagione di essi a nessuna molestia, investigazione o sindacato dell'autorità pubblica.